

Sostenibilità in azienda: a che punto sei rispetto ai tuoi competitor?

Webinar per associati Asseprim

ABSTRACT

La sostenibilità è diventata un fattore chiave per il successo aziendale, ma **come si posiziona la tua impresa rispetto ai competitor?** Questo webinar fornirà una panoramica chiara e strutturata per aiutarti a comprendere il livello di maturità della tua azienda nel percorso di sostenibilità e a individuare le aree di miglioramento strategico.

Attraverso **analisi di benchmarking, casi di studio e strumenti pratici**, scopriremo come individuare le migliori pratiche adottate nel proprio settore e come pianificare i prossimi passi per rendere la sostenibilità un vantaggio competitivo.

Questo evento è rivolto a manager, responsabili della sostenibilità, imprenditori e professionisti che vogliono comprendere meglio la loro posizione nel panorama competitivo e adottare strategie concrete per migliorare il proprio impatto ambientale e sociale.

Chi è Up2You

Up2You è la società benefit e B Corp certificata che trasforma la sostenibilità in un **vantaggio competitivo** per le aziende. Lo facciamo grazie a **soluzioni personalizzate** e strategie ESG per **gestire la sostenibilità a 360°** con **tecnologie proprietarie** e innovative e la **consulenza** di un team altamente competente.

450+

Clienti Up2You

50+

Esperti/e nel team

97%

Clienti si ritengono
altamente soddisfatti*

*assegnando un voto di almeno 8 su 10 ai nostri servizi



Tra i nostri clienti



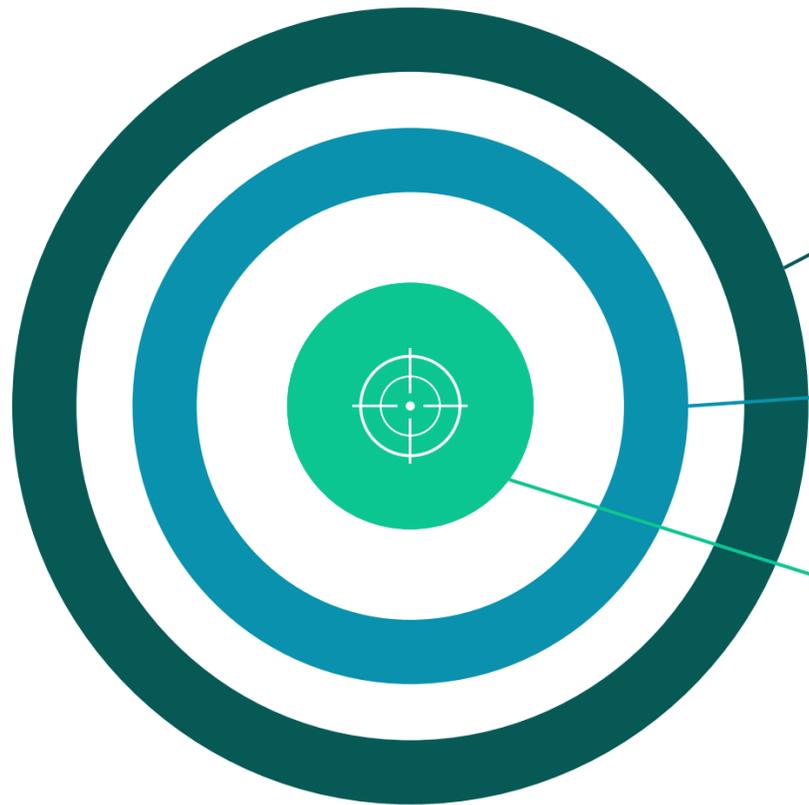
Ci supportano



[Scopri la convenzione per associati Asseprim](#)



Obiettivi del webinar di oggi



OBIETTIVO N° 1

Imparare a valutare le performance di sostenibilità



Come si possono valutare le performance di sostenibilità in azienda? Quali sono le dimensioni di analisi?

OBIETTIVO N° 2

Imparare a condurre un'analisi di benchmark



Come si svolge un'analisi di benchmark delle performance di sostenibilità? Quali sono gli strumenti adeguati?

OBIETTIVO N° 3

Imparare a definire un piano di miglioramento



Come si definisce un piano di miglioramento delle performance di sostenibilità? Quali sono gli strumenti adeguati?

Agenda

01 Performance di sostenibilità e business

02 Gli indicatori e i criteri chiave per valutare le performance di sostenibilità

03 Come svolgere un'analisi di benchmark

04 Strumenti per definire un piano di miglioramento delle performance

05 Casi studio

06 Q&A

Che cos'è la sostenibilità

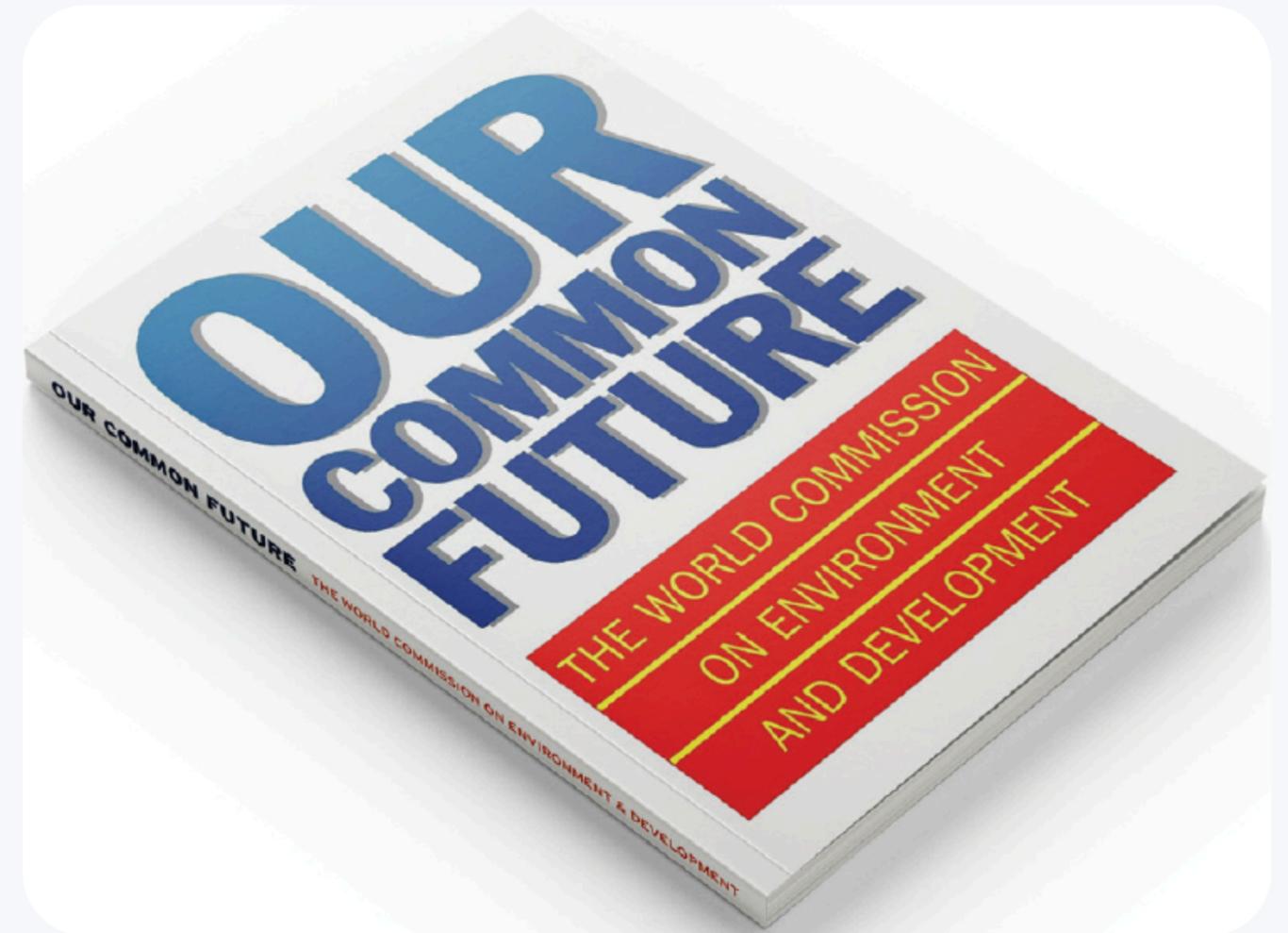
La sostenibilità è una questione di responsabilità nei confronti delle generazioni future.

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato introdotto per la prima volta a livello internazionale nel 1987 in un documento, il rapporto Brundtland, pubblicato dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo.

“Uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”.

(Rapporto Brundtland, 1987)

Questa responsabilità deve essere condivisa a più livelli: dalle persone con i loro comportamenti, dalle istituzioni con le politiche e le norme, **e anche dalle aziende con le modalità con cui portano avanti il proprio business.**



Un'azienda può abbracciare la sostenibilità e continuare a fare quello per cui è stata creata, ovvero generare utili?

Inquadra il QR Code per rispondere.



La sostenibilità è in grado di valorizzare la tua azienda

L'adozione di una strategia sostenibile non solo contribuisce positivamente all'ambiente, ma genera anche vantaggi economici e reputazionali per l'azienda.

Exhibit 2 - Having a Sustainability Advantage Creates Value for Companies in Many Ways

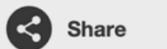


Source: BCG analysis.

Note: When customers have a positive experience with a product and, as a result, view the company's other products favorably, the company's brand experiences a so-called halo effect.

Consumers willing to pay 9.7% sustainability premium, even as cost-of-living and inflationary concerns weigh: PwC 2024 Voice of the Consumer Survey

Press Release | May 15, 2024



Il costo di non agire in sostenibilità

Non agire in ambito sostenibilità costa alle aziende tra il 2% e il 7% dei ricavi su base annua*.

KPI

Tra il 2% e il 7%

Costo (% dei ricavi) causato dal non agire in materia di sostenibilità

+60%

Percentuale di possibile miglioramento dei profitti attraverso una gestione efficiente delle risorse

46%

Percentuale delle imprese multinazionali che richiedono il rispetto di criteri di sostenibilità ai propri fornitori

Perché investire adesso?

Maggiori ricavi

- Risposta alle aspettative dei clienti
- Incremento del proprio vantaggio competitivo
- Riduzione del rischio reputazionale nel settore di appartenenza

Minori costi

- Riduzione dei costi di gestione
- Rafforzamento dell'employee retention
- Riduzione dei costi legati a tassi di interesse e premi assicurativi

Compliance

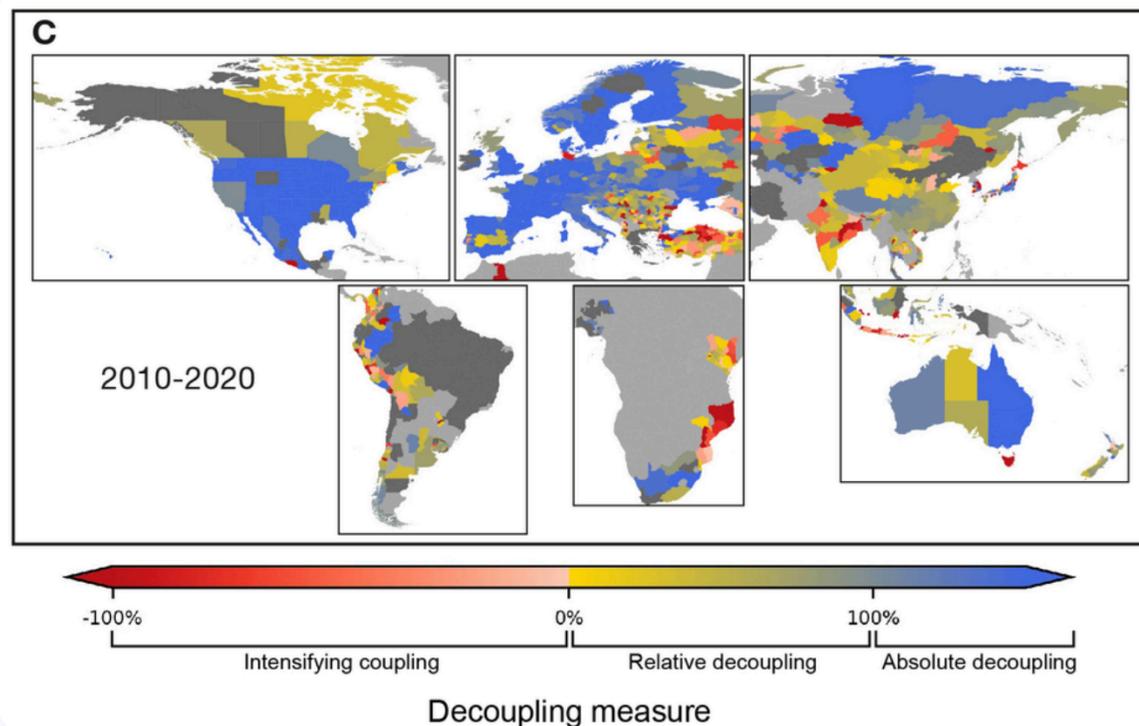
- Allineamento ai nuovi standard e alle direttive europee
- Prevenzione sanzioni e conseguenze legali

***Approfondisci grazie al documento redatto dal nostro centro studi Up2You Insight**

La sostenibilità è un elemento chiave per rendere l'azienda "future-proof"

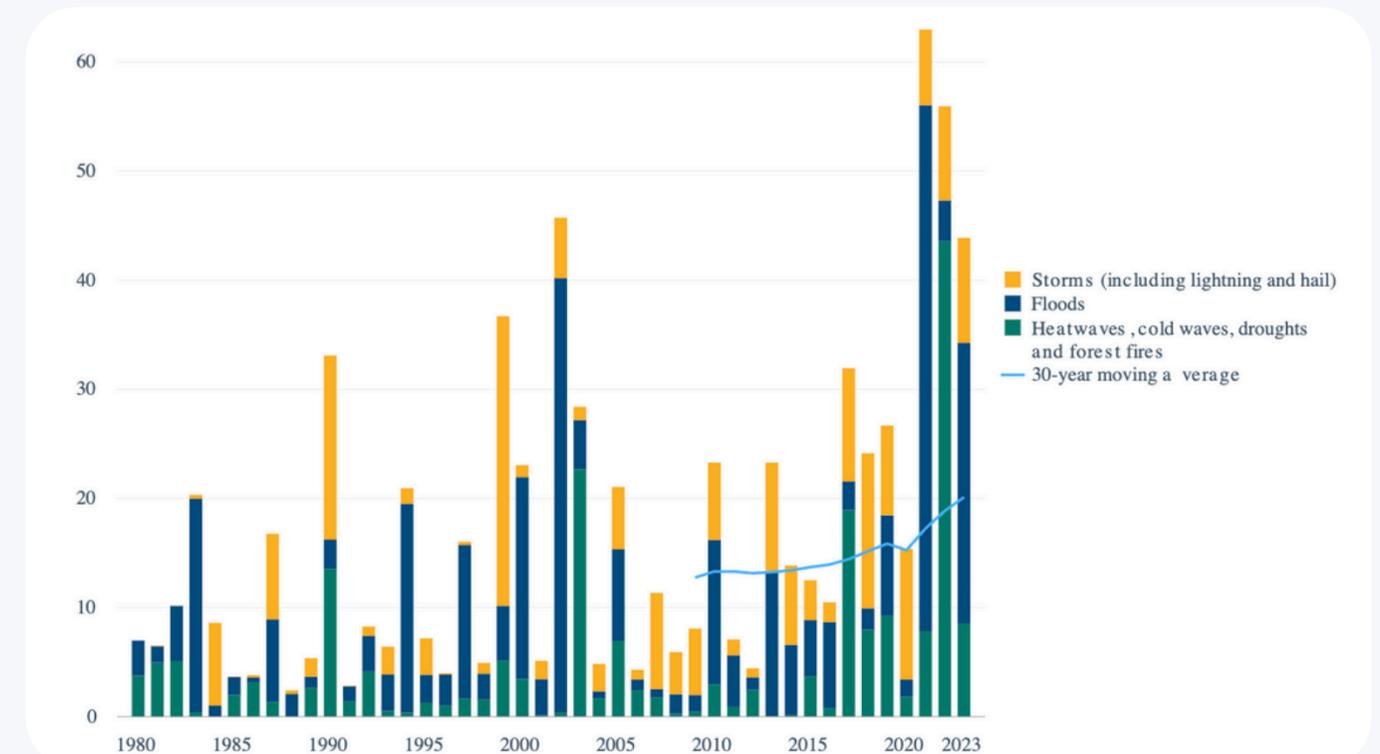
Un'azienda consapevole delle sfide del presente è un'azienda che mitiga i rischi futuri.

"A stabilization of the global mean temperature is only possible with net-zero carbon emissions. That means that if economies want to grow they need to be decoupled from CO₂ emissions." (PIK, 2024)



Decoupling rates between CO₂ emissions and gross regional product across the world. The map illustrates decadal regional decoupling rates for the period 2010 to 2020. (Zioga et al 2024, PNAS)

"The last three years are all in the top five of years of highest annual economic losses. As severe weather- and climate-related extreme events are expected to intensify, it seems unlikely that associated economic losses will reduce by 2030." (EEA, 2024)



Annual economic losses caused by weather and climate-related extreme events in the EU Member States.

Agenda

- 01 Performance di sostenibilità e business
- 02 Gli indicatori e i criteri chiave per valutare le performance di sostenibilità**
- 03 Come svolgere un'analisi di benchmark
- 04 Strumenti per definire un piano di miglioramento delle performance
- 05 Casi studio
- 06 Q&A

I criteri ESG

Un'azienda si definisce sostenibile se adotta politiche e processi che le consentono di minimizzare il suo impatto negativo sull'ambiente, promuovere la giustizia sociale e garantire una gestione trasparente e responsabile dell'azienda.

Environment

Questa categoria considera le azioni e **le politiche di un'azienda in relazione all'ambiente** per mitigare il proprio contributo al cambiamento climatico.

Emissioni ed energia

Risorse idriche

Rifiuti

Inquinamento

Biodiversità

Social

Questa categoria esamina il modo in cui un'azienda gestisce **le relazioni con i suoi dipendenti**, clienti, fornitori e la comunità in generale.

Dipendenti

Diritti Umani

Comunità Locali

Utenti finali

Governance

Questa categoria riguarda la struttura di **gestione e la trasparenza dell'azienda**, nonché la sua integrità etica garantendo l'anticorruzione e la responsabilità delle decisioni prese.

Occupazione

Diversità del board

Legalità e trasparenza

Come valutare le performance di sostenibilità attraverso i criteri ESG

Per valutare le performance di sostenibilità è possibile identificare degli indicatori che riflettano gli aspetti fondamentali dei criteri ESG.

Environment

- Calcolo delle **emissioni**
 - Scope 1, 2
 - Scope 3
 - Presenza di un **piano di decarbonizzazione**
 - % di energia proveniente da **fonti rinnovabili**
- Politiche di **economia circolare** e **gestione dei rifiuti**
- Rilascio di **sostanze inquinanti e/o pericolose**
- Gestione delle **risorse idriche**
- Conservazione della **biodiversità**

Social

- N° di ore dedicate alla **formazione ESG** dei dipendente
- Politiche **DEI**
- Politiche di **lavoro agile, congedo parentale e welfare**
- Condizioni di lavoro lungo la **catena del valore**
- Iniziative di coinvolgimento o a supporto della **comunità locale**
- **Sicurezza e inclusione** del consumatore finale

Governance

- Diversità nel **board**
- Politiche di **remunerazione**
- Presenza di un **codice etico** e di politiche **anticorruzione**
- Presenza del **Modello 231**
- Presenza di **certificazioni e rating ESG**

Agenda

- 01 Performance di sostenibilità e business
- 02 Gli indicatori e i criteri chiave per valutare le performance di sostenibilità
- 03 Come svolgere un'analisi di benchmark**
- 04 Strumenti per definire un piano di miglioramento delle performance
- 05 Casi studio
- 06 Q&A

Lo strumento del benchmarking

Attraverso un'analisi di benchmark è possibile confrontare le proprie performance con quelle del mercato.

Il benchmarking è uno strumento strategico che, attraverso il confronto delle proprie prestazioni con quelle dei competitor, consente di capire il proprio **posizionamento** sul mercato.

Il confronto con altre aziende permette anche di aggiornarsi sulle tendenze di mercato e sulle aspettative dei consumatori, con la conseguenza di migliorare l'affidabilità di fronte a clienti, investitori e stakeholder in generale.

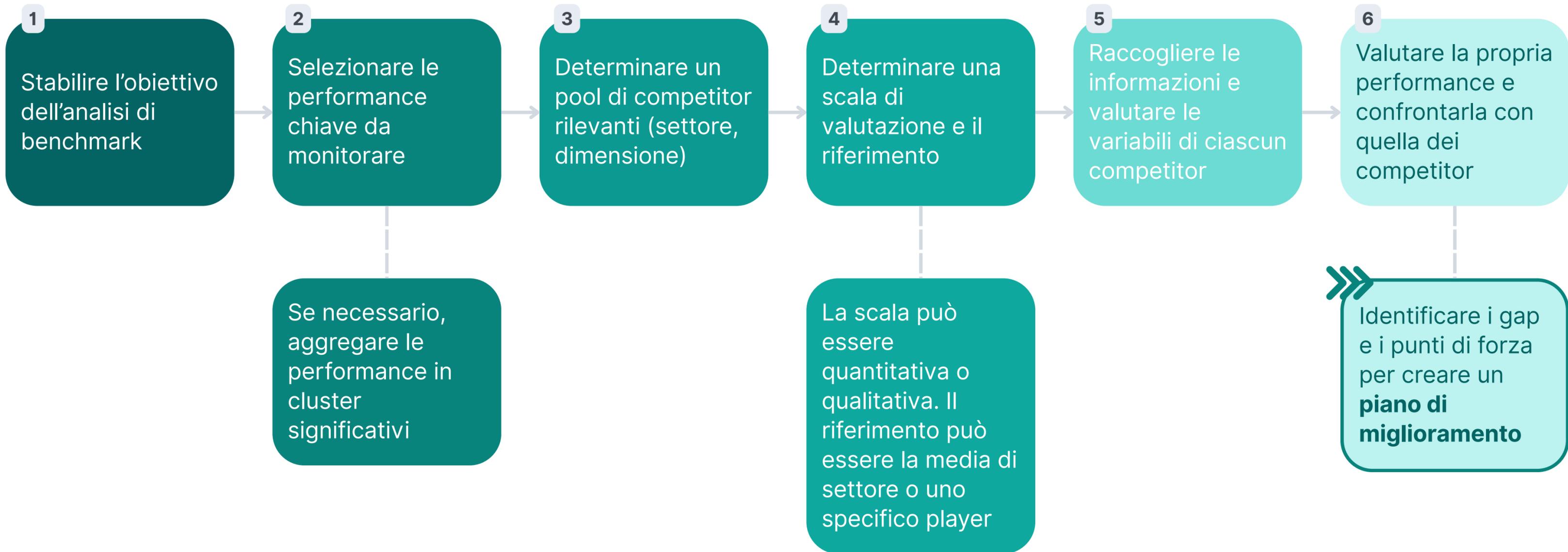
Confrontarsi con aziende con performance di sostenibilità basse può aiutare a comprendere meglio i **potenziali rischi**, inclusi quelli reputazionali e legali, associati a pratiche non sostenibili.

Confrontarsi con aziende con performance di sostenibilità elevate, invece, può aiutare a comprendere meglio le **opportunità** e determinare una **direzione strategica** efficace.



Come svolgere un'analisi di benchmark

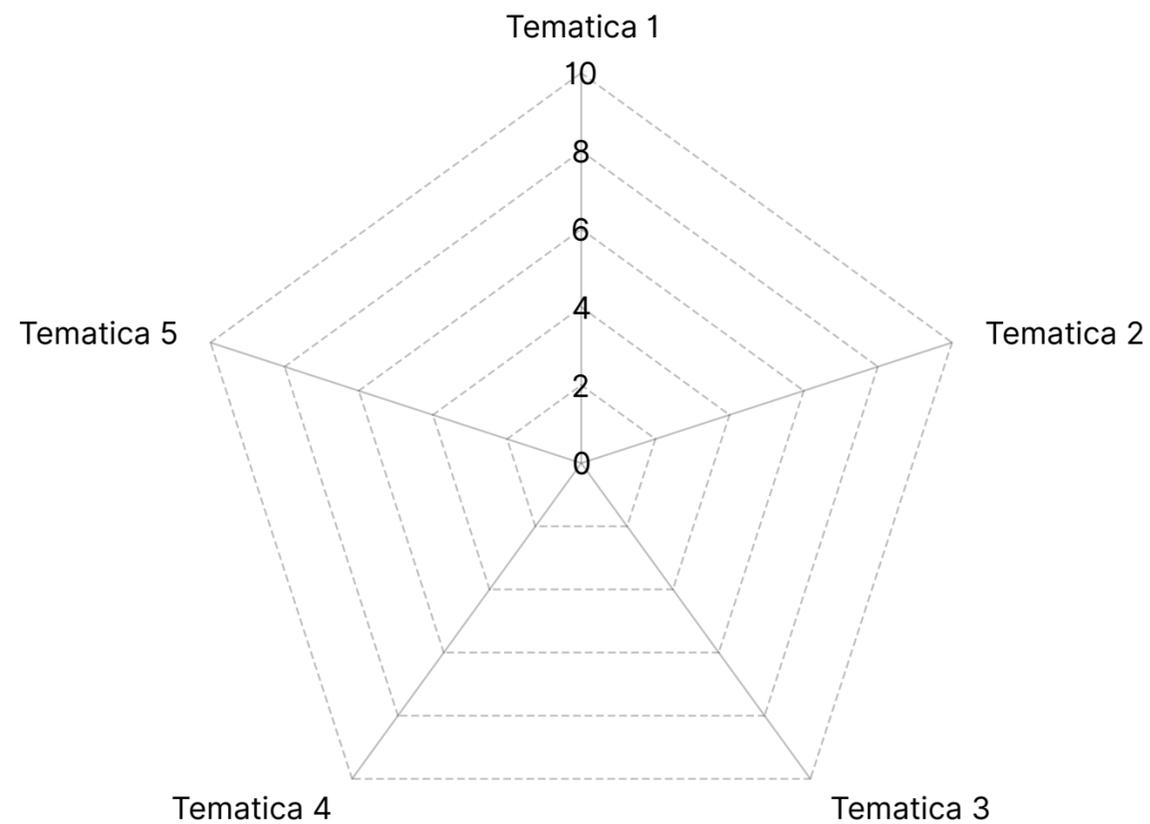
Per svolgere un'analisi di benchmark è necessario definire un obiettivo e seguire una metodologia adeguata.



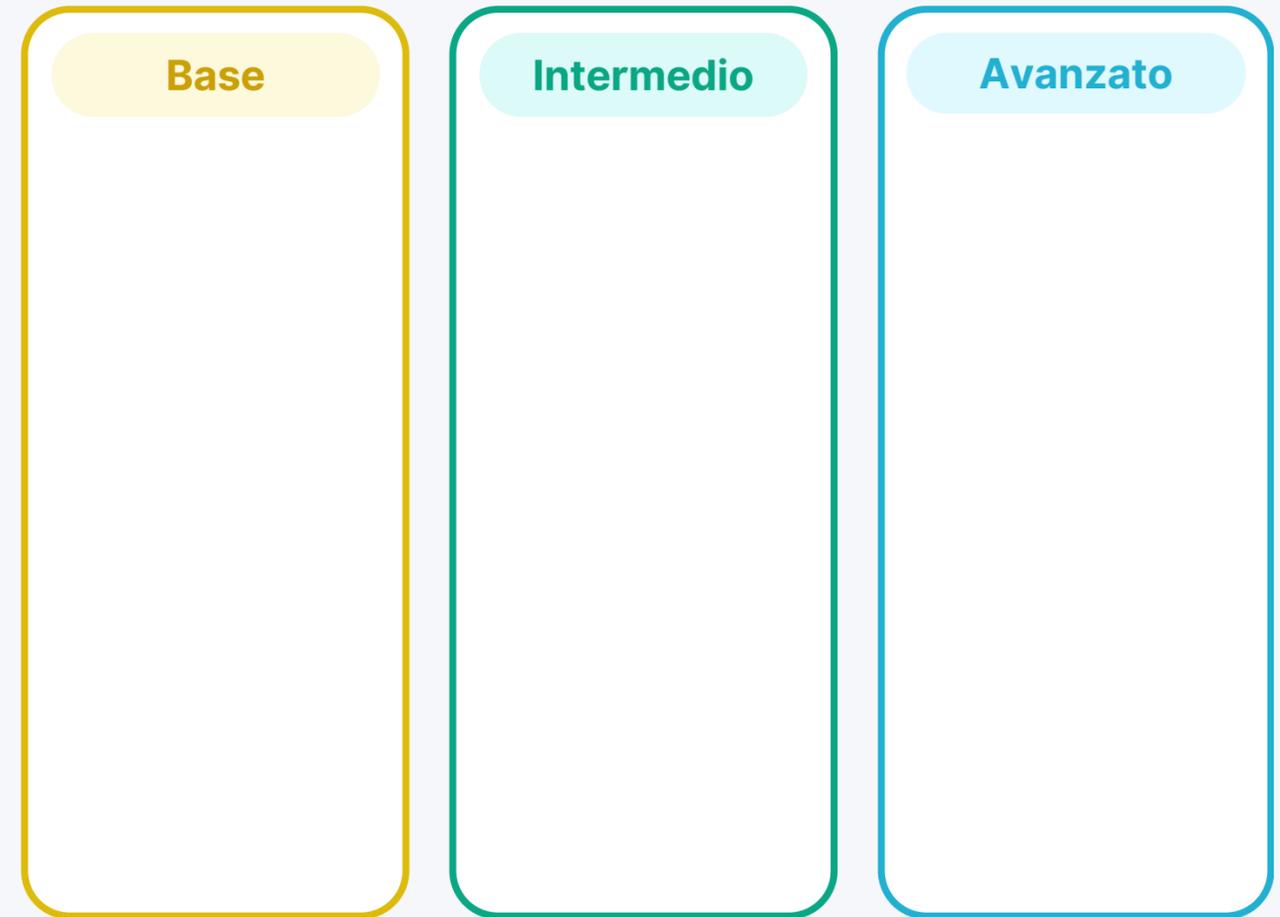
Analisi di benchmark: due diversi modelli

Per visualizzare e analizzare i risultati, è possibile utilizzare due diversi modelli: lo spider model per confrontare le performance specifiche e il tier model per confrontare peer e competitor nel complesso.

Spider model



Tier model

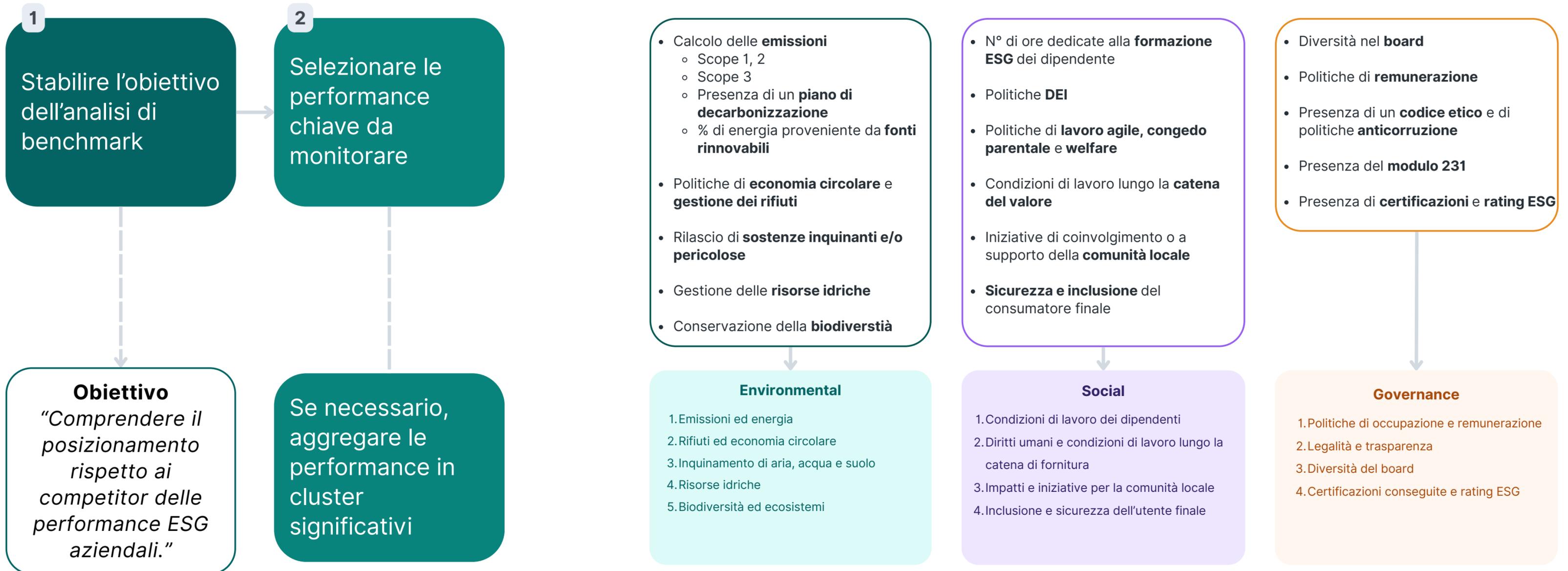




- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Benchmark di sostenibilità - esempio pratico (1/3)

Svolgere un'analisi di benchmark per le performance di sostenibilità implica identificare delle performance da valutare allineate ai criteri ESG.





- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Benchmark di sostenibilità - esempio pratico (2/3)

Svolgere un'analisi di benchmark per le performance di sostenibilità implica identificare una scala di valutazione funzionale.





- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Benchmark di sostenibilità - esempio pratico (3/3)

Svolgere un'analisi di benchmark per le performance di sostenibilità richiede una ricerca approfondita da fonti verificate.



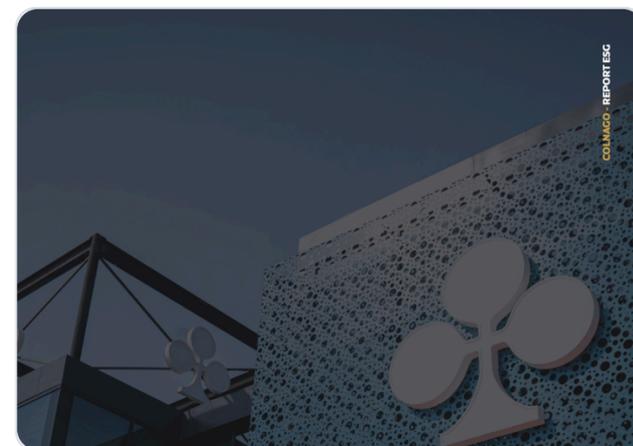
Nexta



Gattinoni



Gruber

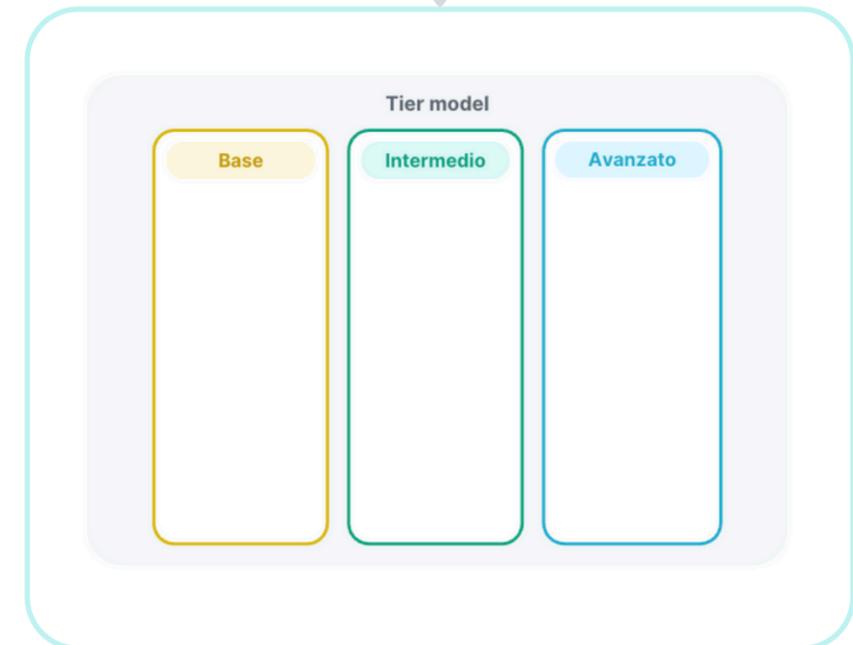


Colnago



5
Raccogliere le informazioni e valutare le variabili di ciascun competitor

6
Valutare la propria performance e confrontarla con quella dei competitor





- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

Sulla base dell'analisi delle performance di singole aziende, possiamo individuare tre livelli di appartenenza per classificare peer e competitor nel settore dei servizi di consulenza organizzativa, relativamente a certificazioni e impegno negli ambiti ESG.

Livello 1: Base

- All'inizio del proprio percorso di gestione della sostenibilità ambientale
- Nessun bilancio di sostenibilità o sezione sul sito dedicata alla sostenibilità
- Non è ancora stato svolto un esercizio di rendicontazione delle emissioni (o quantomeno non è stato comunicato)
- Viene dato rilievo principalmente all'area Social



Livello 2: Intermedio

- Ad uno stadio più avanzato di impegno e internalizzazione strategica delle tematiche di sostenibilità
- Presenza di una sezione sul sito dedicata alla sostenibilità
- Policy su temi ESG o report di sostenibilità sintetico
- Calcolo Carbon Footprint (Scope 1, 2 e 3)
- Iniziative e partnership in linea con i principi ESG



Livello 3: Avanzato

- Temi di sostenibilità endogeni alla strategia
- Bilancio di sostenibilità pubblicato
- Obiettivi di riduzione delle emissioni
- Progetti di offsetting
- Certificazioni EcoVadis avanzate e numerose certificazioni ISO
- Rating ESG avanzati
- Partnership con CDP
- Partecipazione a UNGC, coalizioni e iniziative di settore per la sostenibilità





- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

L'azienda d'esempio RocketConsulting si posiziona ad un livello intermedio rispetto ai propri competitor, in quanto **rendiconta le emissioni di scope 1, 2, fa reportistica ESG su base volontaria e possiede un codice etico per i fornitori "base"**.

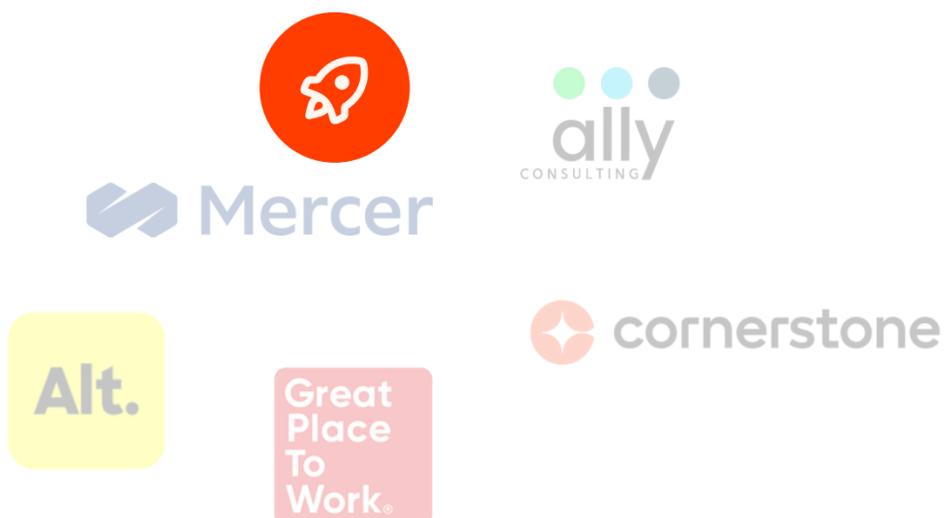
Livello 1: Base

- All'inizio del proprio percorso di gestione della sostenibilità ambientale
- Nessun bilancio di sostenibilità o sezione sul sito dedicata alla sostenibilità
- Non è ancora stato svolto un esercizio di rendicontazione delle emissioni (o quantomeno non è stato comunicato)
- Viene dato rilievo principalmente all'area Social



Livello 2: Intermedio

- Ad uno stadio più avanzato di impegno e internalizzazione strategica delle tematiche di sostenibilità
- Presenza di una sezione sul sito dedicata alla sostenibilità
- Policy su temi ESG o report di sostenibilità sintetico
- Calcolo Carbon Footprint (Scope 1, 2 o 1, 2 e 3)
- Iniziative e partnership in linea con i principi ESG



Livello 3: Avanzato

- Temi di sostenibilità endogeni alla strategia
- Bilancio di sostenibilità pubblicato
- Obiettivi di riduzione delle emissioni
- Progetti di offsetting
- Certificazioni ISO
- Rating ESG avanzati (EcoVadis) e rating CDP
- Partecipazione a UNGC, coalizioni e iniziative di settore per la sostenibilità

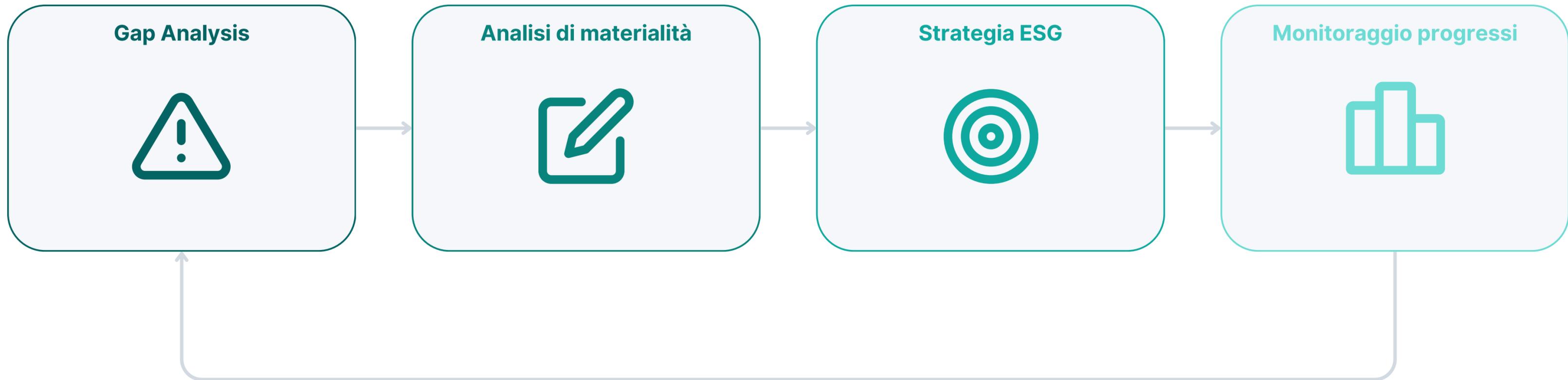


Agenda

- 01 Performance di sostenibilità e business
- 02 Gli indicatori e i criteri chiave per valutare le performance di sostenibilità
- 03 Come svolgere un'analisi di benchmark
- 04 Strumenti per definire un piano di miglioramento delle performance**
- 05 Casi studio
- 06 Q&A

So what?

Dopo aver svolto un'analisi di benchmark, è possibile creare un piano di miglioramento, partendo da un'analisi dei gap e tracciando una direzione attraverso l'analisi di materialità, al fine di definire una strategia ESG completa.



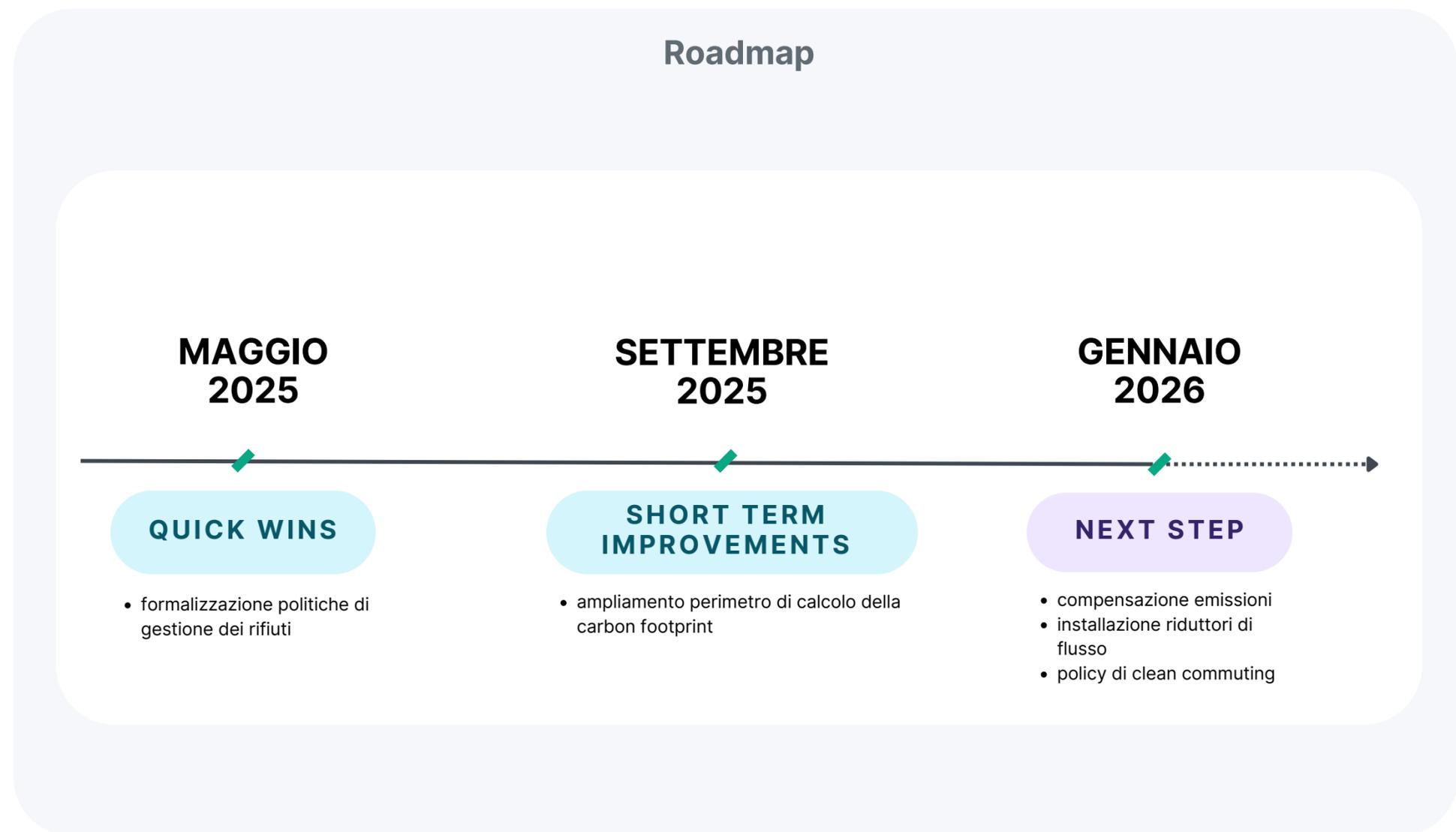


- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Analisi dei gap

L'analisi dei gap e dei punti di forza è necessaria per definire un piano di miglioramento futuro.

Gap Analysis		
Area di valutazione	Stato attuale (azioni intraprese, gravità del gap)	Sviluppi Futuri
Emissioni ed energia	⊖	Miglioramento
Risorse idriche	⊗	Miglioramento urgente
Rifiuti	⊖	Miglioramento
Inquinamento	⊗	Miglioramento urgente
Biodiversità ed ecosistemi	⊕	Mantenimento



Analisi di materialità

L'analisi di materialità fa emergere i temi chiave e prioritari.

Dopo aver evidenziato gap e punti di forza, è fondamentale individuare insieme agli stakeholder gli **aspetti economici, ambientali e sociali più rilevanti per l'azienda**.

Sulla base delle informazioni raccolte attraverso il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, si possono identificare le principali **aree di azione** su ognuno degli aspetti ESG, allineando il piano a framework internazionali, come gli **SDG**.

Selezione e votazione delle tematiche rilevanti

Impatto Positivo - Potenziale

Maggiore circolarità dei prodotti

Beneficio

Non so Molto basso Basso Alto Molto alto

Temi materiali	Pilastro	SDG
<input checked="" type="checkbox"/> Attenzione al cambiamento climatico	Ambientale	13 CLIMATE ACTION
<input checked="" type="checkbox"/> Benessere dei dipendenti	Sociale	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
<input type="checkbox"/> Crescita e sviluppo personale	Sociale	4 QUALITY EDUCATION
<input type="checkbox"/> Qualità del prodotto	Economico	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

Strategia ESG dell'azienda

Con la strategia si individuano gli obiettivi, i KPI e le azioni.

La costruzione di una strategia ESG è il frutto dello studio del mercato e delle interazioni con gli stakeholder interni ed esterni. Porta alla realizzazione di un documento che formalizza:

- La **vision ESG** dell'azienda e delle sue ambizioni;
- Analisi dei punti **forza, debolezza, opportunità e minacce** per l'azienda da un punto di vista di sostenibilità (SWOT-ESG);
- Le **aree ESG strategiche** su cui focalizzarsi;
- Gli **obiettivi** ESG, relativi alle aree strategiche individuate;
- I **KPI** e i **valori target** sui KPI;
- Le **azioni da mettere in atto** per perseguire gli obiettivi ESG (action plan).



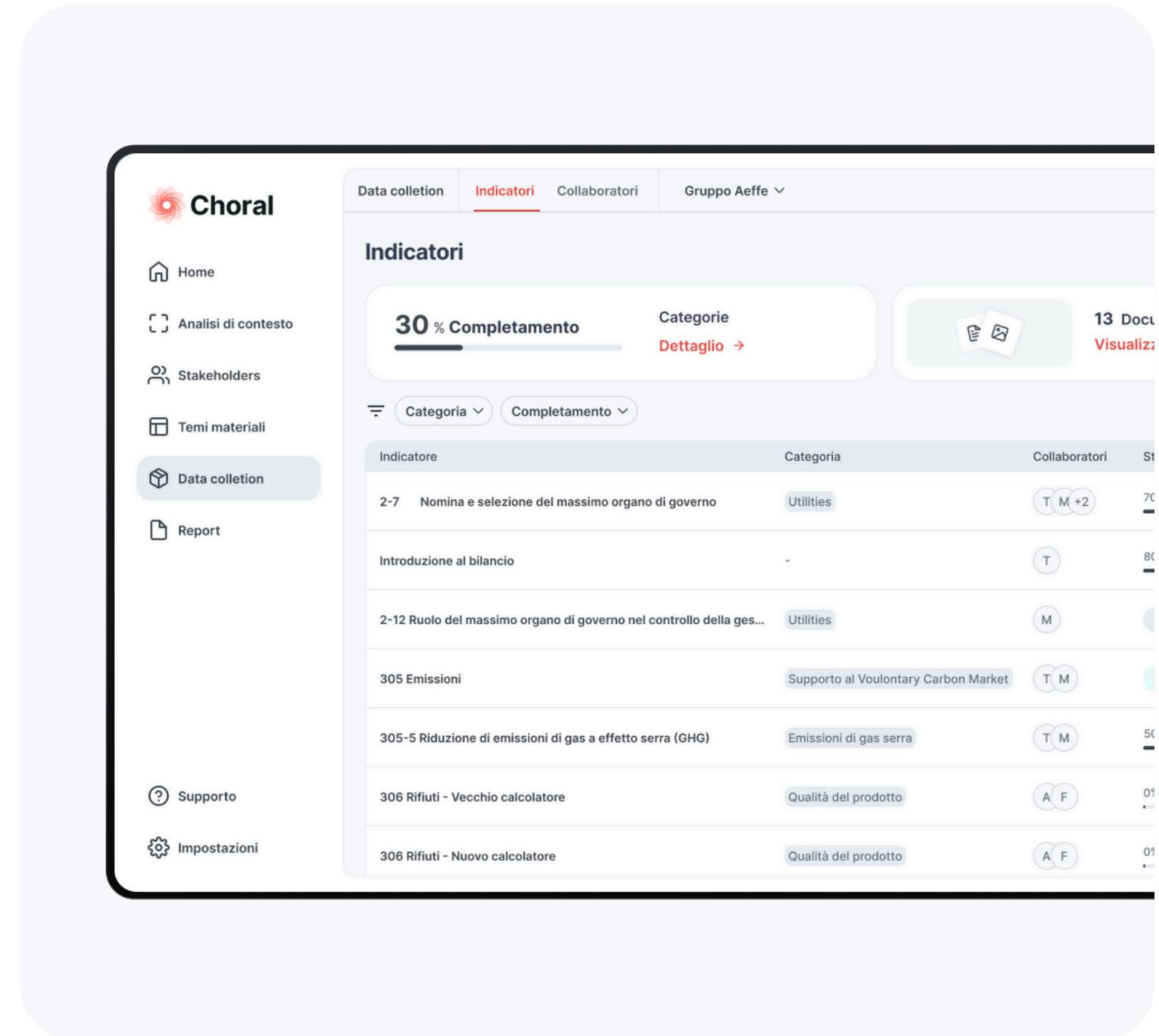
Raccolta dati e monitoraggio

Monitorare la strategia permette di verificarne l'efficacia.

È infine fondamentale identificare e definire i responsabili e i processi per il monitoraggio dei KPI (Indicatori Chiave di Performance) principali.

Tutte le informazioni necessarie per monitorare le performance di sostenibilità e migliorarle nel tempo possono essere raccolte all'interno di una **piattaforma centralizzata**.

L'utilizzo di una piattaforma consente di raccogliere tutti i dati in un unico posto, ottenendo così una **riduzione** notevole dei **tempi di gestione delle informazioni** e degli **errori**.



Agenda

- 01 Performance di sostenibilità e business
- 02 Gli indicatori e i criteri chiave per valutare le performance di sostenibilità
- 03 Come svolgere un'analisi di benchmark
- 04 Strumenti per definire un piano di miglioramento delle performance
- 05 Casi studio**
- 06 Q&A

Casi studio

I casi studio consistono in analisi di benchmark attraverso lo Spider Model e il Tier Model per i settori: servizi di consulenza strategica, consulenza energetica, bancario e pagamenti digitali.

Spider Model

Analisi di benchmark con riferimento alla media di settore (per grandi imprese e PMI) per il settore della consulenza.

RocketConsulting



- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Tier Model

Analisi di benchmark con riferimento ai competitor per i settori: consulenza energetica, bancario e pagamenti digitali.

FlameConsulting



- settore: consulenza energetica;
- n° dipendenti: 38;
- fatturato: €2 MIO.

BancaStella



- settore: bancario;
- n° dipendenti: 250;
- fatturato: €80 MIO.

ConnectedPay

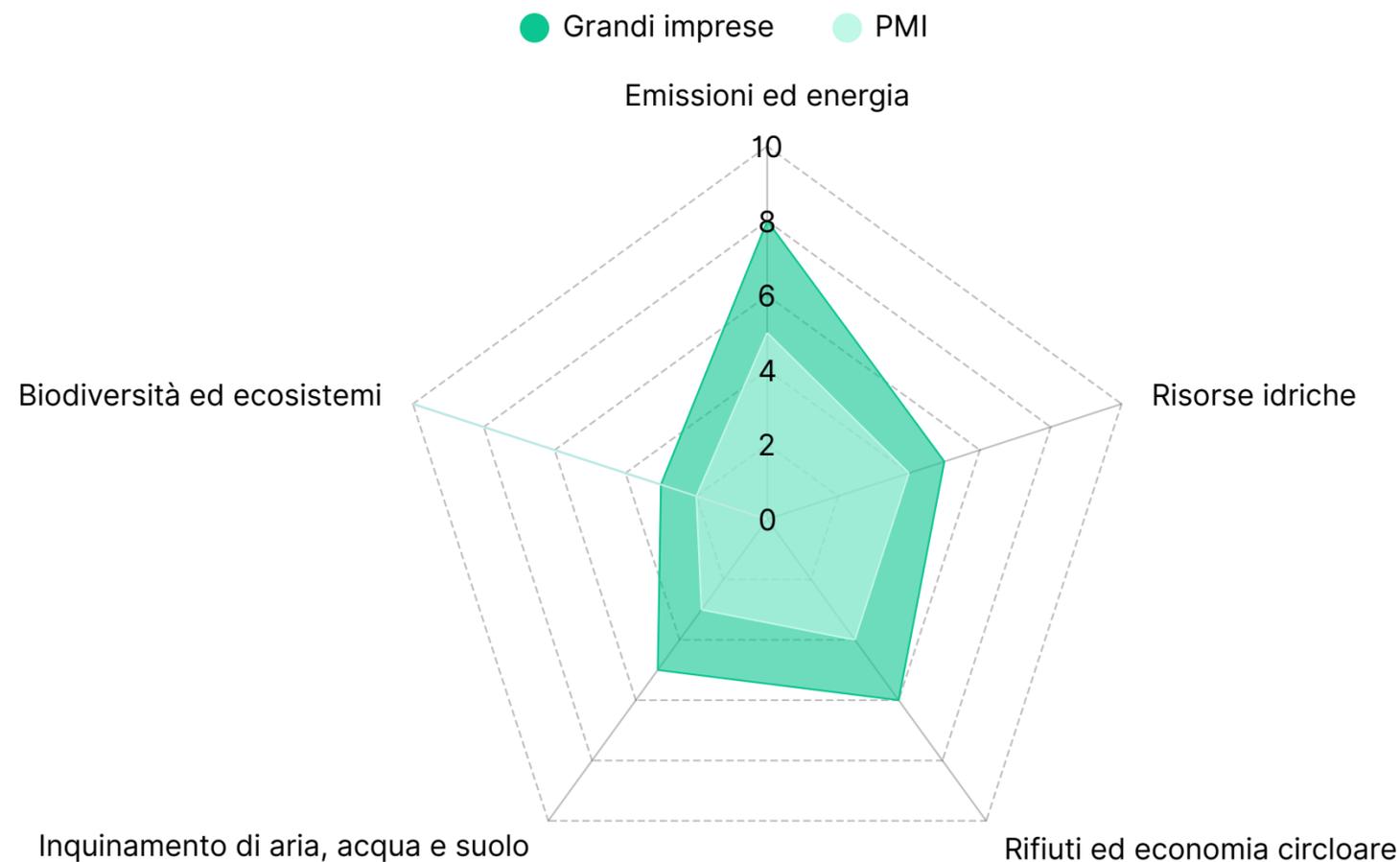


- settore: pagamenti digitali;
- n° dipendenti: 150;
- fatturato: €30 MIO.

Analisi di benchmark per il settore servizi di consulenza

Il settore dei servizi di consulenza alle imprese mostra in media performance ambientali discrete, grazie al basso impatto delle attività e al ruolo proattivo delle grandi società; le PMI, invece, spesso non formalizzano le proprie pratiche.

Performance ambientali di settore



Grandi imprese

- hanno iniziato a perseguire la **carbon neutrality operativa**;
- investono in impianti di **energia rinnovabile**, GO e misure di risparmio energetico (e.g., certificazione LEED degli edifici);
- raramente gestiscono direttamente i **data center**;
- hanno programmi per ridurre il consumo di acqua, carta e per il riciclo;
- talvolta hanno politiche di sostenibilità per **trasferte e commuting**;
- talvolta integrano criteri di biodiversità nella **selezione dei fornitori**.

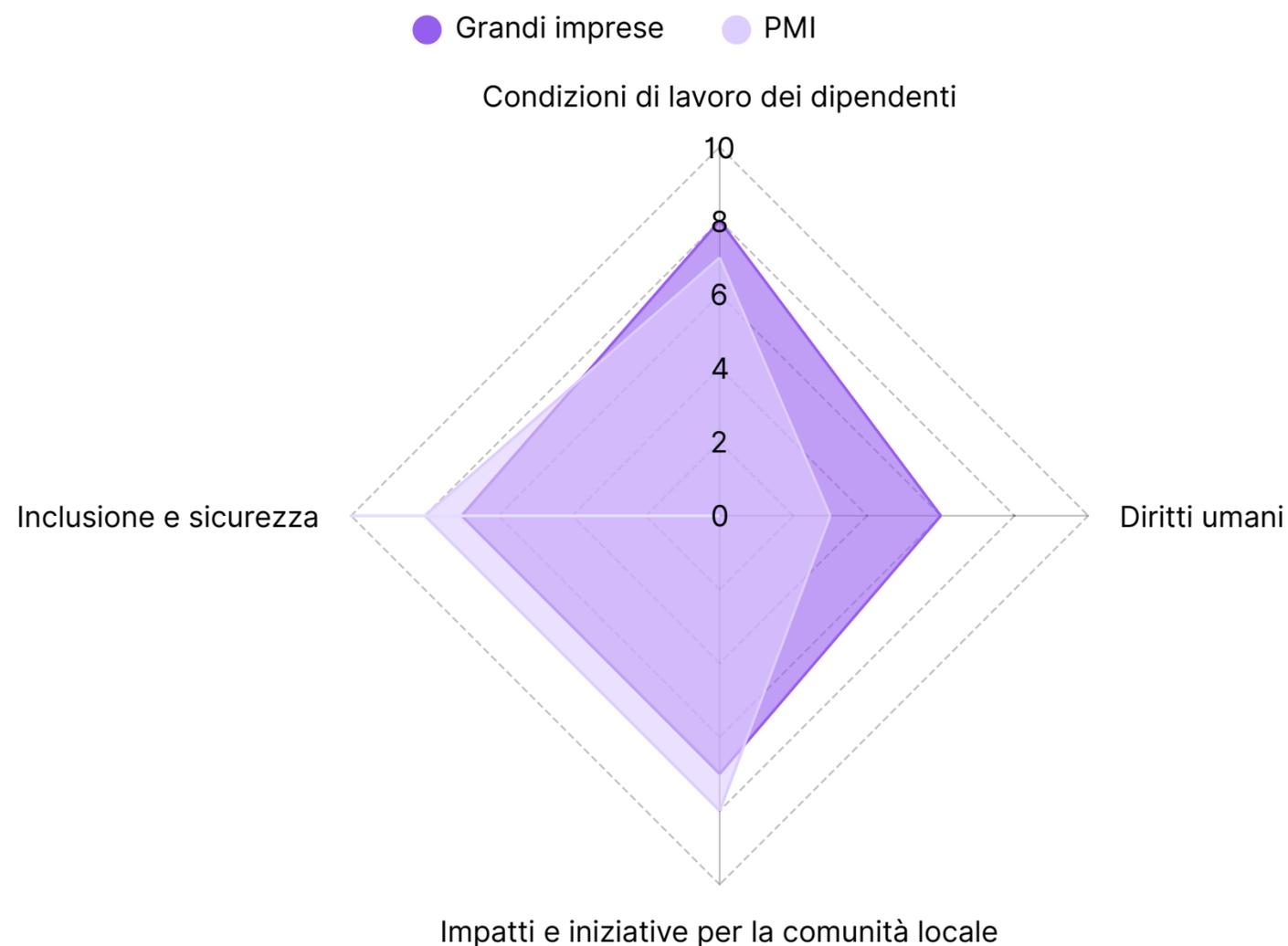
PMI

- hanno un **minore controllo sulle iniziative ambientali** perché spesso operano in uffici non di proprietà;
- hanno spesso politiche virtuose di **smartworking** e **digitalizzazione**;
- spesso si limitano ad aderire alle regole comunali di raccolta rifiuti;
- spesso utilizzano le auto private per gli spostamenti e le trasferte;
- spesso **non formalizzano le proprie politiche** e non conseguono certificazioni di sostenibilità ambientale.

Analisi di benchmark per il settore servizi di consulenza

Il settore dei servizi di consulenza alle imprese mostra in media performance sociali buone, grazie a politiche HR avanzate che puntano a mantenere i dipendenti soddisfatti e formati e alla vicinanza con il cliente.

Performance sociali di settore



Grandi imprese

- **condizioni di lavoro** competitive (formazioni, welfare, engagement);
- obiettivi legati ad una maggiore **rappresentazione femminile e delle minoranze**;
- gestione di sfide legate a **stress, work-life balance e turnover**;
- **codici di condotta** per i fornitori;
- iniziative di **corporate citizenship** e supporto alla comunità locale;
- cybersecurity, accessibilità digitale e diversificazione del pricing.

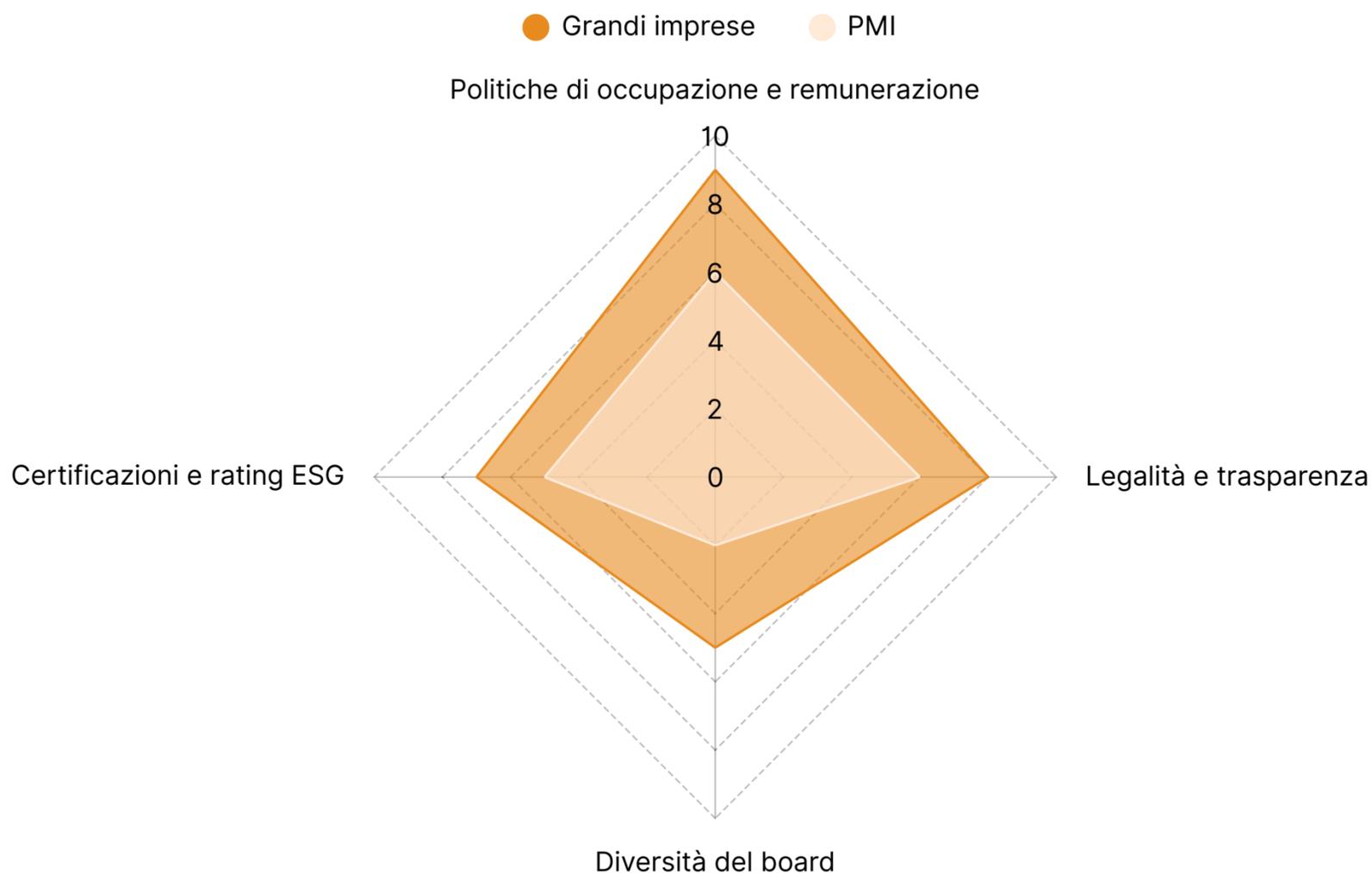
PMI

- hanno **minori risorse** da dedicare a formazione, benefit o iniziative DEI;
- spesso **mancono di politiche scritte** su diversità o piani di carriera strutturati;
- partecipano in **associazioni di categoria o di beneficenza** a livello locale;
- sono molto **vicini al cliente** finale.

Analisi di benchmark per il settore servizi di consulenza

Il settore dei servizi di consulenza alle imprese mostra in media performance di governance medie, con un gap considerevole tra le grandi imprese (più strutturate) e le PMI (con un approccio più informale).

Performance di governance di settore



Grandi imprese

- **best practice di gestione del personale** e retribuzione variabile connessa ad obiettivi ESG (**MbO ESG***);
- piani di **“retention”** dei talenti;
- politiche e piani **antiriciclaggio e anticorruzione** anche oltre gli obblighi e presenza di un codice etico;
- trasparenza in ambito ESG (**reportistica in compliance con CSRD**);
- conseguono numerose **certificazioni** e sottoscrivono **impegni**.

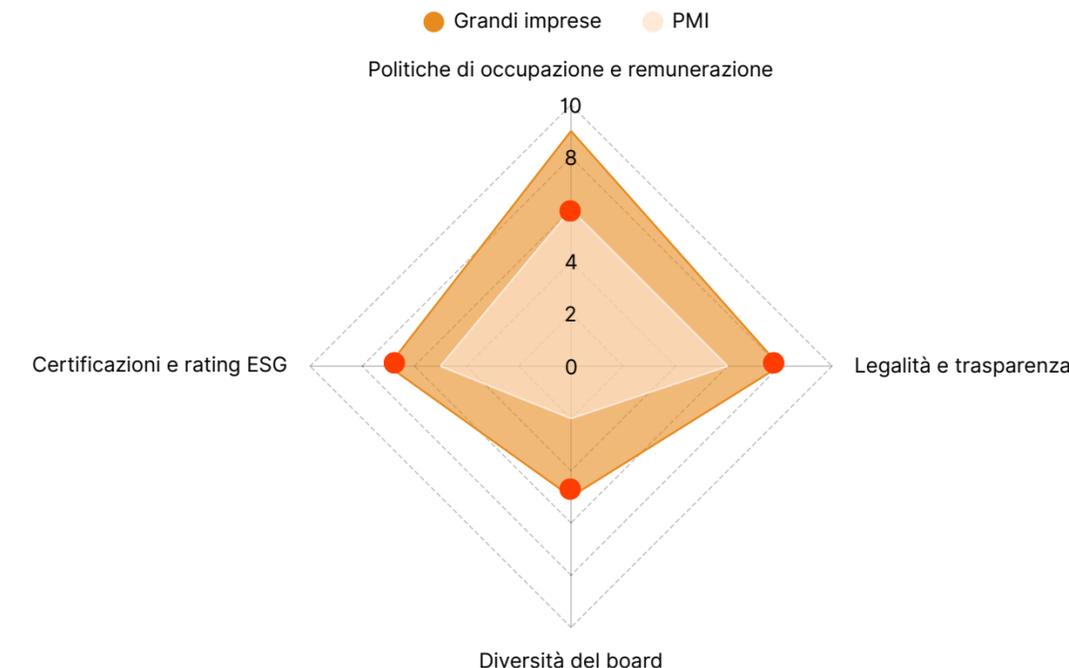
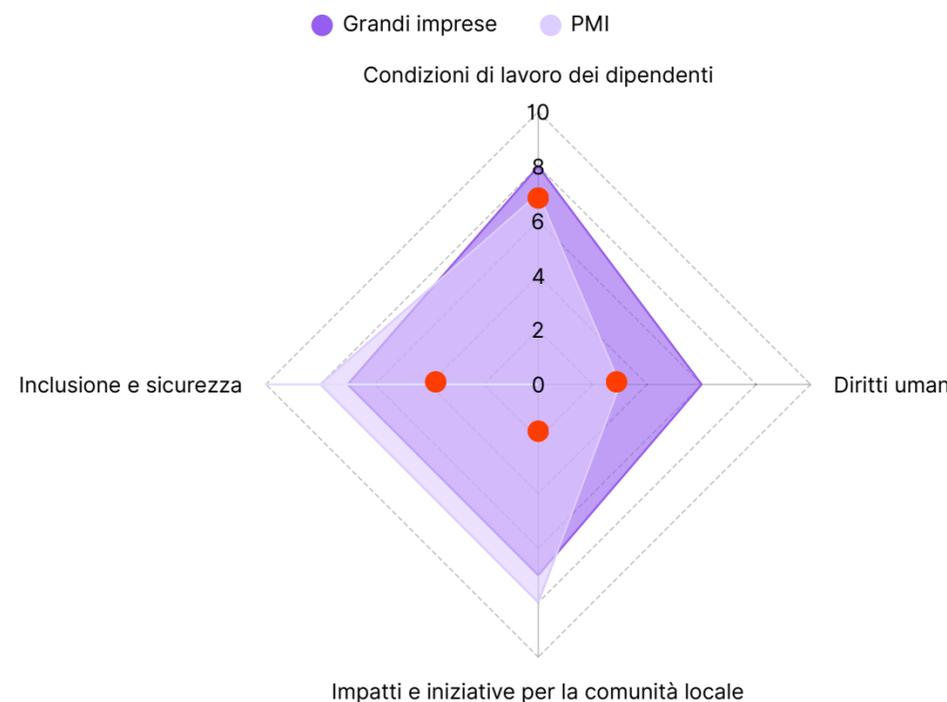
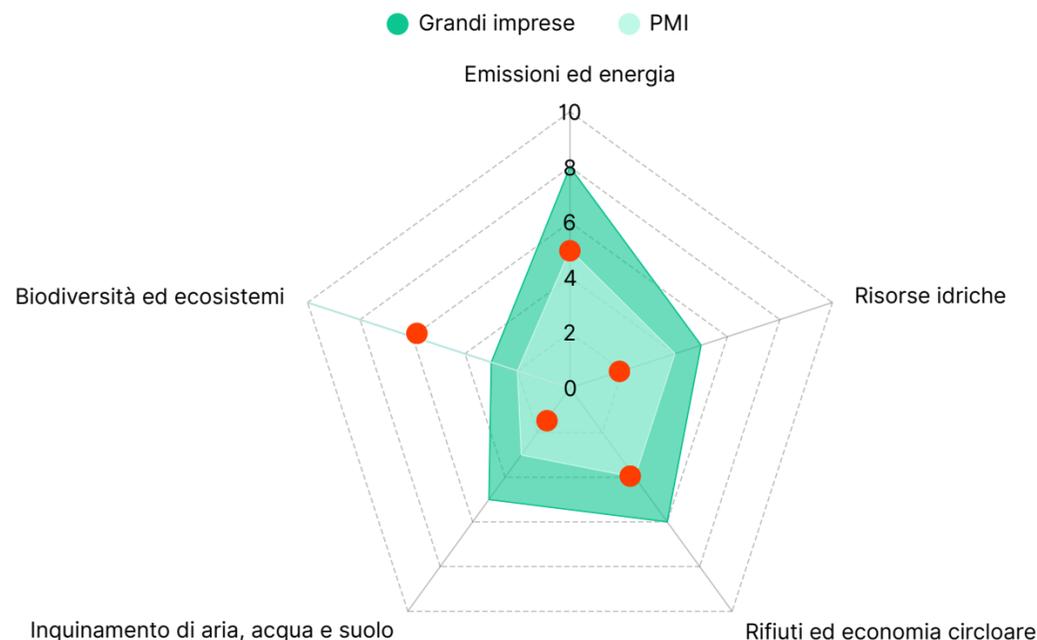
PMI

- sistema di incentivi non elaborato, con **bonus discrezionali** e flessibilità anche maggiore ma non formalizzata;
- approccio informale (legalità “certificata” appannaggio delle grandi);
- board generalmente **poco “diversi”**;
- **reportistica volontaria**, spesso slegata dagli standard internazionali;
- conseguono meno certificazioni, ma possono diventare **B Corp** o ottenere certificazioni per rispondere alle **esigenze della filiera**.



- settore: servizi di consulenza;
- n° dipendenti: 75;
- fatturato: €6 MIO.

Risultati per una PMI d'esempio: RocketConsulting



L'azienda mostra una performance **medio-alta**:

- calcola le proprie emissioni di scopo 1-2; ⊖
- non ha politiche di gestione delle risorse idriche; ⊗
- segue la raccolta differenziata comunale; ⊖
- non monitora il rilascio di inquinanti; ⊗
- sostiene un progetto di tutela della biodiversità. ⊕

L'azienda mostra una performance **medio-bassa**:

- ha politiche di welfare ma non policy DEI; ⊖
- possiede un codice di condotta fornitori "base"; ⊖
- non svolge attività per la comunità; ⊗
- non realizza servizi ad hoc per specifiche categorie. ⊗

L'azienda mostra una performance **alta**:

- stipula contratti regolari; ⊖
- redige un bilancio di sostenibilità volontario; ⊕
- ha il 40% di donne nel board; ⊕
- possiede un rating EcoVadis e CDP. ⊕

Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

Sulla base dei risultati dell'analisi, possiamo individuare tre livelli di appartenenza per classificare i competitor nel **settore della consulenza energetica**, relativamente a certificazioni e impegno negli ambiti ESG.

Livello 1: Base

- Queste aziende si concentrano principalmente sull'offerta di servizi di consulenza energetica, come diagnosi energetiche e gestione dei consumi
- Non dimostrano un impegno strutturato e trasparente verso pratiche sostenibili con l'ottenimento di certificazioni, la presenza di policy relative alle tematiche ESG o la redazione di Bilanci di Sostenibilità volontari.



Livello 2: Intermedio

- Queste aziende posseggono certificazioni riconosciute in ambito ambientale e sicurezza
- Esempi di certificazioni e rating: ISO 9001, ISO14001, ISO 45001, CDP, Ecovadis, B Corp
- Iniziative e partnership in linea con i principi ESG
- Presenza del Modello Organizzativo di Gestione 231/2001



Livello 3: Avanzato

- Queste aziende sono leader nel settore della consulenza e offrono servizi di consulenza anche nel settore energetico.
- Dimostrano un impegno avanzato verso la sostenibilità con obiettivi di riduzione allineati allo scenario Net-Zero
- Redigono il Bilancio di Sostenibilità





- settore: consulenza energetica;
- n° dipendenti: 38;
- fatturato: €2 MIO.

Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

L'azienda d'esempio FlameConsulting si posiziona ad un livello base rispetto ai propri competitor nel **settore della consulenza energetica**, in quanto **non ha ancora intrapreso un percorso di sostenibilità**, ma si limita ad offrire i propri servizi.

Livello 1: Base

- Queste aziende si concentrano principalmente sull'offerta di servizi di consulenza energetica, come diagnosi energetiche e gestione dei consumi
- Non dimostrano un impegno strutturato e trasparente verso pratiche sostenibili con l'ottenimento di certificazioni, la presenza di policy relative alle tematiche ESG o la redazione di Bilanci di Sostenibilità volontari.



Livello 2: Intermedio

- Queste aziende possiedono certificazioni riconosciute in ambito ambientale e sicurezza
- Esempi di certificazioni e rating: ISO 9001, ISO14001, ISO 45001, CDP, Ecovadis, B Corp
- Iniziative e partnership in linea con i principi ESG
- Presenza del Modello Organizzativo di Gestione 231/2001



Livello 3: Avanzato

- Queste aziende sono leader nel settore della consulenza e offrono servizi di consulenza anche nel settore energetico.
- Dimostrano un impegno avanzato verso la sostenibilità con obiettivi di riduzione allineati allo scenario Net-Zero
- Redigono il Bilancio di Sostenibilità



Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

Sulla base dell'analisi delle performance di singole aziende, possiamo individuare tre livelli di appartenenza per classificare peer e competitor nel **settore bancario**, relativamente a certificazioni e impegno negli ambiti ESG.

Livello 1: Base

- Nessun bilancio di sostenibilità o sezione sul sito dedicata alla sostenibilità
- Non è ancora stato svolto un esercizio di rendicontazione delle emissioni (o quantomeno non è stato comunicato)



Livello 2: Intermedio

- All'inizio del proprio percorso di sostenibilità
- Implementazione di alcune iniziative
- Appartenendo a gruppi più grandi, beneficiano indirettamente degli impegni assunti dalle capogruppo



Livello 3: Avanzato

- Temi di sostenibilità endogeni alla strategia
- Bilancio di sostenibilità pubblicato e sezione del sito dedicata
- Obiettivi di riduzione delle emissioni e sostegno a progetti di offsetting
- Partnership con CDP e conseguimento di certificazioni come EMAS
- Partecipazione a UNGC, coalizioni e iniziative di settore per la sostenibilità
- Creazione di finanziamenti ad hoc per supportare le imprese che si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità.





- settore: bancario;
- n° dipendenti: 250;
- fatturato: €80 MIO.

Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

L'azienda d'esempio BancaStella si posiziona ad un livello avanzato rispetto ai propri competitor **nel settore bancario**, in quanto esegue la **rendicontazione ESG in ottemperanza a SFDR e CSRD**, è iscritta a **CDP** e ha ottenuto un rating **"Platinum"** da **EcoVadis**.

Livello 1: Base

- Nessun bilancio di sostenibilità o sezione sul sito dedicata alla sostenibilità
- Non è ancora stato svolto un esercizio di rendicontazione delle emissioni (o quantomeno non è stato comunicato)



Livello 2: Intermedio

- All'inizio del proprio percorso di sostenibilità
- Implementazione di alcune iniziative
- Appartenendo a gruppi più grandi, beneficiano indirettamente degli impegni assunti dalle capogruppo



Livello 3: Avanzato

- Temi di sostenibilità endogeni alla strategia
- Bilancio di sostenibilità pubblicato e sezione del sito dedicata
- Obiettivi di riduzione delle emissioni e sostegno a progetti di offsetting
- Partnership con CDP e conseguimento di certificazioni come EMAS
- Partecipazione a UNGC, coalizioni e iniziative di settore per la sostenibilità
- Creazione di finanziamenti ad hoc per supportare le imprese che si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità.



Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

Sulla base dei risultati dell'analisi, possiamo individuare tre livelli di appartenenza per classificare i competitor nel **settore pagamenti digitali, payment infrastructures e servizi finanziari**, relativamente a certificazioni e impegno negli ambiti ESG.

Livello 1: Base

- All'inizio del proprio percorso ESG.
- Implementazione di iniziative in modo informale o con azioni isolate, prive di una strategia strutturata e di obiettivi misurabili.
- Nessun bilancio di sostenibilità.





Livello 2: Intermedio

- Ad uno stadio più avanzato di impegno e internalizzazione strategica delle tematiche di sostenibilità.
- Beneficio di robuste politiche di gruppo che si traducono in iniziative che investono la singola BU (Postepay).
- Bilancio di sostenibilità pubblico ma rendicontazione da migliorare in tema di completezza dei target che ad oggi si limitano alla sfera ambientale
- Limitate ad alcune certificazioni "core" di settore (ad es. ISO 27001).







Livello 3: Avanzato

- Bilanci di sostenibilità altamente dettagliati, soggetti ad assurance esterna.
- Target di sostenibilità olistici: oltre alla sfera ambientale, si evidenziano iniziative in termini Social e Governance (D&I, innovazione e Cybersecurity).
- Sostenibilità centrale nella strategia di business (retribuzione variabile dei dirigenti al raggiungimento di obiettivi ESG).
- Maggior numero di certificazioni, sia ambientali (ISO 14001, LEED, APEX GHG Verification) che sociali (WELL Health - Safety Seal, Fitwel).







- settore: pagamenti digitali;
- n° dipendenti: 150;
- fatturato: €30 MIO.

Analisi di peer e competitor e posizionamento nel settore

L'azienda d'esempio ConnectedPay si posiziona ad un livello avanzato rispetto ai propri competitor **nel settore pagamenti**, in quanto esegue la **rendicontazione ESG in ottemperanza alla CSRD**, è iscritta a **SBTi** e possiede edifici con **certificazione LEED "Platinum"**.

Livello 1: Base

- All'inizio del proprio percorso ESG.
- Implementazione di iniziative in modo informale o con azioni isolate, prive di una strategia strutturata e di obiettivi misurabili.
- Nessun bilancio di sostenibilità.

Livello 2: Intermedio

- Ad uno stadio più avanzato di impegno e internalizzazione strategica delle tematiche di sostenibilità.
- Beneficio di robuste politiche di gruppo che si traducono in iniziative che investono la singola BU (Postepay).
- Bilancio di sostenibilità pubblico ma rendicontazione da migliorare in tema di completezza dei target che ad oggi si limitano alla sfera ambientale
- Limitate ad alcune certificazioni "core" di settore (ad es. ISO 27001).

Livello 3: Avanzato

- Bilanci di sostenibilità altamente dettagliati, soggetti ad assurance esterna.
- Target di sostenibilità olistici: oltre alla sfera ambientale, si evidenziano iniziative in termini Social e Governance (D&I, innovazione e Cybersecurity).
- Sostenibilità centrale nella strategia di business (retribuzione variabile dei dirigenti al raggiungimento di obiettivi ESG).
- Maggior numero di certificazioni, sia ambientali (ISO 14001, LEED, APEX GHG Verification) che sociali (WELL Health - Safety Seal, Fitwel).




Agenda

- 01 Performance di sostenibilità e business
- 02 Gli indicatori e i criteri chiave per valutare le performance di sostenibilità
- 03 Come svolgere un'analisi di benchmark
- 04 Strumenti per definire un piano di miglioramento delle performance
- 05 Casi studio
- 06 Q&A**

Q&A

Inquadra il QR Code e scopri a che punto sei rispetto ai tuoi competitor!



Durata: 30 sec

Compilando il form, riceverai in anteprima lo studio di approfondimento settoriale elaborato dal nostro centro studi Up2You Insight.





The future is up to you!



Rebecca Cenzato
Senior Sustainability Consultant

www.u2y.io

sustainability@u2y.io

[official_up2you](https://www.instagram.com/official_up2you)

[Up2You](https://www.linkedin.com/company/up2you)